

Il crollo del settore tech e la linea della Fed scuotono i mercati

A cura di **Richard Flax**, Chief Investment Officer di Moneyfarm*

Milano, 05 agosto 2024 – I **timori** che la **Federal Reserve** sia **in ritardo** stanno **aumentando la pressione sui mercati** lunedì. Gli **investitori stanno rivalutando le aspettative** dopo sei mesi in cui hanno operato in uno scenario di "tutto va bene". Tuttavia, **i dati deboli sull'occupazione e sull'economia - unitamente ai profitti deludenti del settore tecnologico - hanno accentuato i timori che l'economia statunitense stia rallentando e che la Federal Reserve abbia sbagliato a non tagliare il tasso di riferimento la scorsa settimana.** I dati ufficiali sull'occupazione hanno mostrato che i datori di lavoro statunitensi hanno aggiunto 114.000 posti di lavoro a luglio, un numero significativamente inferiore alle previsioni, mentre il tasso di disoccupazione è aumentato.

A un **primo impatto**, questa **reazione** sembra **sproporzionata**, considerato il fatto che l'unico cambiamento rispetto alla settimana scorsa consiste nella decisione della Fed di non allinearsi alla Banca Centrale Europea e alla Bank of England, che hanno entrambe annunciato un taglio dei tassi di 25 punti base. È possibile che gli investitori si stiano creando aspettative sovradimensionate rispetto a un paio di datapoint deboli (il sondaggio ISM sulla produzione e i dati sulle buste paga non agricole), mentre altri indicatori suggeriscono una tenuta piuttosto solida dell'economia.

Anche la **vendita**, da parte di **Berkshire Hathaway**, di **azioni di Apple per un valore di \$50 miliardi** è stata **interpretata come un segnale ribassista**, esasperando la turbolenza sui mercati.

Alla luce di questi sviluppi c'è ora aspettativa su un taglio di 50 punti base a settembre, contro i 25 inizialmente preventivati. Eventuali aspettative su un taglio da parte della Fed prima di settembre potrebbe aumentare ulteriormente le preoccupazioni.

Questo **sentiment negativo** si è **propagato anche in Asia**, dove l'indice azionario di riferimento giapponese ha conosciuto il suo più grande crollo in circa quarant'anni. Anche il FTSE 100 è sceso a picco nel contesto di crisi globale innescato dai dati deboli sull'occupazione statunitense, che ha innescato i timori di una recessione per la più grande economia del mondo.

Sempre lunedì l'**indice Nikkei 225 è sceso del 12%**, il **più grande crollo in un singolo giorno da quello registrato nel Black Monday del 1987**, mentre il **Kospi sudcoreano si è ridotto del 9%**. **Destini simili** a quelli degli **indici azionari di Australia, Hong Kong e Cina**, anche loro coinvolti in crolli significativi.

-----fine-----

**Richard Flax è Direttore degli Investimenti di Moneyfarm dal 2016 ed è responsabile di tutti gli aspetti della costruzione e della gestione dei portafogli Moneyfarm. Precedentemente ha lavorato a Londra come analista azionario e gestore a PIMCO e Goldman Sachs Asset Management, nonché come analista obbligazionario presso Fleming Asset Management. Ha iniziato la sua carriera nel settore finanziario a metà degli anni '90 nel team di economia globale di Morgan Stanley a New York. Ha conseguito una laurea in Storia presso l'Università di Cambridge, una laurea magistrale in Relazioni Internazionali ed Economia presso la Johns Hopkins University e un MBA presso la Columbia University Graduate School of Business.*

Informazioni su Moneyfarm

Fondata nel 2011 da Paolo Galvani e Giovanni Daprà, Moneyfarm è una società di consulenza finanziaria indipendente con approccio digitale, specializzata in investimenti di medio-lungo termine. Con un team di 260 professionisti, Moneyfarm gestisce il patrimonio di oltre 130.000 risparmiatori a un ritmo di crescita che è sempre stato a doppia cifra anno su anno. Grazie all'utilizzo delle tecnologie digitali, Moneyfarm ha sviluppato un modello innovativo che le permette di fornire un servizio di consulenza indipendente e una Gestione Patrimoniale di prima qualità, semplice, trasparente e a costi inferiori a quelli offerti dai gestori tradizionali. È regolata dalla Financial Conduct Authority (FCA) e vigilata in Italia da Consob. L'azienda ha come soci principali il gruppo Allianz, Poste Italiane, M&G plc, Cabot Square Capital e United Ventures, ed è oggi una delle aziende innovative più finanziate in Italia con un totale di oltre 166 milioni di euro di finanziamenti ottenuti. La società ha inoltre stretto importanti partnership commerciali con Poste Italiane, Banca Sella e buddybank, la banca per smartphone di Unicredit, che hanno sancito l'ampliamento del servizio anche al segmento B2B2C. Per ulteriori info si veda www.moneyfarm.com

Per maggiori informazioni: Moneyfarm ufficio stampa – BC COMMUNICATION

Beatrice Cagnoni | beatrice.cagnoni@bc-communication.it | +39 335 5635111

Giulia Franzoni | giulia.franzoni@bc-communication.it | +39 334 3337756